

Nella terra  
dell'amore proibito

*Essere un soldato*

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Questo volume è stato oggetto di una revisione limitata principalmente a refusi e piccole sviste. Le correzioni apportate non hanno intaccato la voce unica e originale dell'Autore, il cui stile affascinante richiede una particolare sensibilità. Modificare questo stile avrebbe comportato un cambiamento profondo nell'impianto del libro, snaturandone l'essenza. La narrazione segue un suo percorso interno, che riesce a comunicare in modo straordinariamente efficace e profondo.

**Antonio Scordamaglia**

**NELLA TERRA  
DELL'AMORE PROIBITO**

*Essere un soldato*

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2024  
**Antonio Scordamaglia**  
Tutti i diritti riservati

*Liberamente ispirato al romanzo  
"Nella terra dei sogni proibiti" di Antonio Il Grande*

*A mia mamma.*

*"La guerra è una professione con la quale un uomo non può  
vivere onorevolmente; un impiego col quale il soldato,  
se vuole ricavare qualche profitto, è obbligato  
ad essere falso, avido, e crudele."*

Niccolò Machiavelli



## Prologo

*Campania, mercoledì, 17 giugno 1998*

Una scatola in una cantina nasconde una storia molto più grande e complicata per Giovanni un giovane ragazzo mentre si trovava a divertirsi con dei suoi amici in quella aperta campagna di una casa sembra tutto molto diverso per lui l'orrore della Seconda guerra mondiale non l'ha mai toccato lui viveva felice e indisturbato. Uno due tre quattro. Mentre giocava con i suoi amici. Ma all'improvviso si ritrovò in cantina dove tutto era ammuffito e pieno di polvere nessuno entrava lì dentro da molto tempo tutto era abbandonato al proprio destino. Nella cantina Giovanni trovò un vecchio portagioie risalente ai tempi della Seconda guerra mondiale il conflitto più grande nella storia dell'umanità. Giovanni, da sempre molto curioso, vide un vecchio libro aperto da moltissimo tempo e pieno di polvere. Nella cantina la lampada a olio era molto vecchia ma per fortuna funzionava ancora bene. Il ragazzino da sempre amante del passato trovò una lettera tra il libro aperto. Certo la guerra aveva fatto il suo corso con tutto questo, ma ora dopo tanto tempo chi poteva immaginare la storia che nascondevano quegli oggetti ormai impolverati? Tutto è molto cambiato da allora. Giovanni vide una vecchia foto in bianco e nero con un uomo e due donne. L'uomo era un soldato dell'esercito inglese mentre la donna una giovane campagnola, mentre l'altra era sicuramente una tedesca dai capelli lunghi neri, e il libro nascondeva una storia lunga e travagliata fatta di passione. Il giovane Giovanni rimase affascinato da questa storia, fin da piccolo aveva sentito

di storie sull'esercito nella Seconda guerra mondiale. Ma ora per lui con i suoi amici era arrivato il momento di conoscere la verità. La guerra era fatta di atrocità, morti deportazioni soldati e bombardamenti aerei in tutta l'Europa. Per un ragazzino biondo dagli occhi azzurri conoscere la storia più atroce lo avrebbe portato a cambiare e capire di cosa si trattasse l'amore il più vero dei sentimenti. Lo scantinato portava con sé molti segreti tra i quali l'orrore del nazismo tutto in una volta l'ascesa di Hitler al potere aveva cambiato tutta Europa con l'invasione di Danzica e il rastrellamento degli ebrei in tutta Europa. Il giovane ragazzino dopo aver giocato con i suoi amichetti si era ritrovato a conoscere una storia per lui alquanto curiosa fatta di coraggio e audacia il tutto con una nota di persone comuni ritrovatesi nell'inferno più terribile di tutto i lager nazisti dove furono uccisi milioni di ebrei senza alcuna colpa. La Campania è sempre stata una terra molto povera e brulla e gli abitanti da sempre discriminati come terroni. Per loro c'era tutto un mondo da scoprire tutto poteva cambiare in meglio. Ma la storia si coincide con la Campania una regione abbandonata a sé stessa con Napoli il Vesuvio e gli scavi archeologici di Pompei ed Ercolano. Chi potevano essere le persone in quella foto ora consumata dal tempo, il destino era stato un bastardo per tutto quello che era successo a quelle persone. Ma ora era arrivata l'ora della verità Giovanni era molto incuriosito della loro tragica storia una campagnola e un soldato dell'esercito inglese in uno dei periodi più bui della storia dell'umanità. Le persone nella foto erano riuscite a trovare l'amore in qualche modo. Giovanni trovò il libro aperto a pagina 53 con su scritto: "*Studio della fauna locale dell'Italia meridionale.*"

Tutto era molto impolverato e abbandonato in quella che sembrava essere la vecchia villa di persone benestanti. L'illuminazione delle finestre non era ottimale ma Giovanni era molto sveglio e riusciva a vedere dove era possibile. Se queste persone avevano vissuto un lontano passato nel Sud dimenticato da tutto e tutti ora è arrivato il momento che questa storia torni alla luce per le generazioni future.



La vecchia villa era molto vecchia e abbandonata da tantissimo tempo. Dentro la vila erano presenti libri sullo studio della fisica della medicina e della scienza. Chi ci aveva abitato era una persona colta e dentro la scatola un cofanetto contenente un ritratto della stessa ragazza della foto con una data 25 aprile 1943 tutto questo metteva sempre più curiosità sul giovane Giovanni lì dentro era presente una storia tutta da scoprire e raccontare, ma al giorno d'oggi non c'era presente nessuno testimone a cui poter chiedere a quei tempi la Seconda guerra mondiale ha portato in Europa solo morte e distruzione e le conseguenze si pagano ancora oggi. La guerra fredda che divideva l'Europa era cessata da tempo la Cortina di ferro che divideva l'Europa non esisteva più. Eppure Giovanni aveva molta voglia di scoprire cosa fosse tutto quel materiale abbandonato lì da tantissimi anni. Ma il bruciore degli occhi si faceva molto sentire, benché il giovane Giovanni volesse scoprire cosa si trattasse non poteva rimanere molto a lungo. La botola della cantina della villa era in disuso da molti anni. Ma la scatola nascondeva al suo interno anche dei cimeli nazisti chi ci avesse abitato sicuramente aveva vissuto negli anni terribili del Terzo Reich, in quel tempo l'Italia fascista era un'alleata dei tedeschi. Il nazismo era scomparso da tempo nell'Europa ma per Giovanni da sempre appassionato di queste storie scoprire un luogo del genere in mezzo alla campagna nel Sud Italia. Il Mezzogiorno dimenticato a sé stesso in favore del Nord industrializzato. La storia di quelle persone vissute tanti anni prima avrebbe potuto far conoscere che la guerra non era solo scritta nei libri di storia ma vissuta in prima persona da gente comune nei piccoli paesini di campagna del Sud Italia tra bombardamenti e distruzione. La deportazione nei lager di sterminio sparsi per l'intera Europa, se gli Alleati non avessero vinto la guerra tutto questo oggi sarebbe completamente diverso per tutti. La cantina era visibilmente abbandonata da anni una storia da raccontare fatta di persone comuni sempre disposta a tutto per vivere un periodo molto difficile per l'umanità. Prima di poter uscire dalla cantina in cui ci era

finito giocando con dei suoi amici prese la scatola per portala con sé. Dopo tanti anni quel passato riemergeva alla luce tutto sembrava molto diverso e affascinante. Ma la villa con la cantina in cui erano nascosti quegli oggetti aveva una fantastica storia da raccontare. Per il giovane Giovanni portare la scatola con sé significava essere un testimone di quella storia, nascosta e abbandonata da molto, molto tempo.

**1**

*Campania, domenica, 29 agosto 1943*

Tutto in quel giorno era molto caldo e molto afoso la campagna era desolata ed abbandonata, a causa della guerra tutto era molto diverso le coltivazioni erano abbandonate da tempo e i bombardamenti aerei molto frequenti il sole era molto alto ma non molto forte. C'erano stati alcuni bombardamenti. In paese dopo essere rimasti nascosti a lungo la giovane Lisa una ragazza desiderosa di vivere una vita normale e non l'inferno della guerra. Sua madre la mandava al mercato settimanale per fare provviste, mentre si dava fare per il lievito in casa per fare il pane in casa tutta sola come ormai da molto tempo. Il cibo scarseggiava moltissimo negli anni e per la giovane Lisa a cui la guerra aveva strappato suo padre e la madre aveva fatto il possibile per farla stare serena e crescerla come una donna forte e coraggiosa. La guerra aveva cambiato le abitudini di tutti quanti infatti il mercato non poteva essere sempre lo stesso giorno del mercoledì a causa dei viveri non molto comuni e i campi coltivati erano in parte distrutti o pieni di ordigni. Anni di guerra avevano segnato la vita di molte persone comuni. La giovane Lisa pensava di lasciare la Campania proprio come aveva fatto molto tempo fa suo cugino Carlo il quale era riuscito a racimolare qualche soldo e a trasferirsi in America nella città di New York. Lisa da sempre desiderosa di avere un giorno un futuro migliore sognava di potersi trasferire in America e vivere una vita tranquilla e avere un lavoro. Se la guerra non fosse finita così presto al-

lora avrebbe fatto la stessa cosa anche lei, stanca di una vita trascorsa tra il dolore e la fame.

Suo cugino era ritornato un paio di anni fa prima dello scoppio della guerra per il funerale di sua zia. Ma per lui ora vivere in America gli aveva cambiato la vita, la sua Campania gli sembrava molto diversa e benché gli mancasse la sua vita ora era lì nella città di New York. Dove era riuscito a trasferirsi con i soldi del lavoro nei campi. Sua madre Vittoria troppo rimasta alla terra delle sue origini era rimasta lì in Campania e quanto poteva le inviava delle cartoline per far vedere loro le bellezze della lontana ma benestante America. Il Ventennio fascista aveva cambiato l'Italia in moltissimo non si era più liberi come gli anni precedenti perché tutto quello che proveniva dall'America era proibito. Il duce aveva anche cambiato i nomi delle piante come il tramezzino.

Per lei è sempre stato tutto molto difficile, la storia della sua famiglia risale agli anni Venti del Novecento i suoi genitori si conobbero e si sposano al tempo subito dopo rimase incinta di lei e così presero la decisione di andare a vivere nelle campagne. La vita procedeva bene fino allo scoppio della guerra da allora tutto iniziò a scarseggiare i bombardamenti sempre più frequenti la Campania era luogo di questi con la città di Napoli. Lisa da sempre sognatrice amava moltissimo passeggiare nella natura ascoltare gli insetti e gli animali, per lei significava tornare a vivere. Sua madre l'aveva incaricata di fare provviste al mercato locale anche se non era molto fornito come un tempo i bombardamenti avevano distrutto molti campi con molte bombe. Ma il paese si era ancora miracolosamente salvato tutto per lei era stato strappato non poter aver un'istruzione a causa del conflitto. Passeggiando nella natura vide i pochi campi coltivati a pomodori, peperoni, melanzane e fagiolini a zucchine. Nelle campagne c'erano pochi insetti a farle compagnia tutto era desolato e abbandonato non c'era più nessuno. Nel paese abitava sua zia Vittoria, la sorella di sua madre sempre molto in pensiero per la piccola. Sua madre l'aveva raccomandata pochi giorni